

6 Poggiwo

BMP
Elevatori su Misura

Numero 196 Giugno 2022

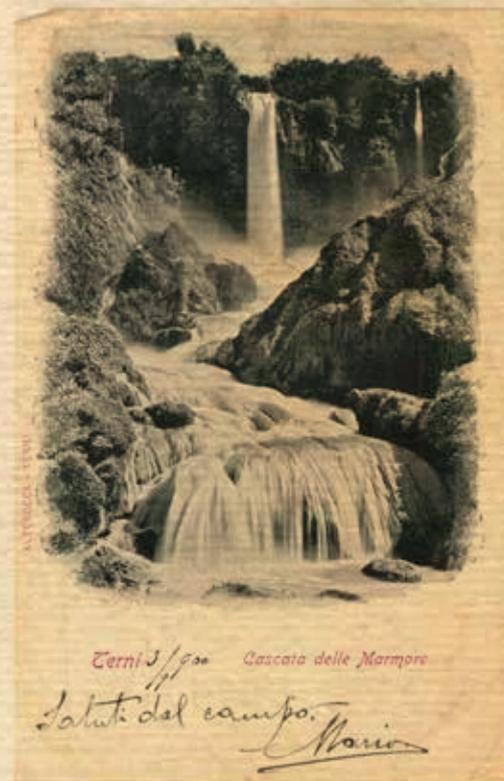
Mensile a diffusione gratuita di attualità e cultura

Valnerina Illustrata

1 settembre - 30 ottobre 2022

2000

cartoline illustrate di Virgilio Alterocca.



Esposizione in:

TERNI

NARNI

ARRONE

POLINO

SCHEGGINO

SANT'ANATOLIA
DI NARCO

VALLO DI NERA



nuova
GALENO
Fisioterapia e Riabilitazione



Zona Fiori, 1 - Terni - Tel. 0744 421523 - 0744 401882
www.galenoriabilitazione.it

Dir. San. Dr. Michele A. Martella - Aut. Reg. Umbria DD 7348 del 12/10/2011

Giugno 2022

La Pagina

Registrazione n. 9 del 12 novembre 2002,
Tribunale di Terni.
Redazione: Terni, Via Anastasio De Filis, 12
Tipolitografia: Federici - Terni

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Direttore responsabile **Michele Rito Liposi**
Direttore editoriale **Giampiero Raspetti**
Grafica e impaginazione **Provision Grafica**
Editrice **Projecta** di Giampiero Raspetti
3482401774 - info@lapagina.info
www.lapagina.info

Le collaborazioni sono, salvo diversi accordi scritti,
gratuite e non retribuite. È vietata la riproduzione
anche parziale dei testi.

DOVE TROVARE La Pagina

ACQUASPARTA SUPERCONTI V.le Marconi;
AMELIA SUPERCONTI V. Nocicchia;
ARRONE Marcello Frattesi, P.zza Garibaldi;
ASSISI SUPERCONTI S. Maria degli Angeli;
CASTELDILAGO; NARNI SUPERCONTI V.
Flaminia Ternana; **NARNI SCALO**;
ORTE SUPERCONTI V. De Dominicis;
ORVIETO SUPERCONTI - Strada della
Direttissima; **RIETI** SUPERCONTI La
Galleria; **SPELLO** SUPERCONTI C. Comm.
La Chiona; **STRONCONE** Municipio; **TERNI**
Associazione La Pagina - Via De Filis; CDS
Terni - **AZIENDA OSPEDALIERA - ASL - V.**
Tristano di Joannuccio; BCT - Biblioteca
Comunale Terni; COOP Fontana di Polo Via
Gabelletta; CRDC Comune di Terni; **IPERCOOP**
Via Gramsci; Libreria **UBIK ALTEROCCA** -
C.so Tacito; Sportello del Cittadino - Via
Roma; SUPERCONTI CENTRO; SUPERCONTI
Centrocesure; SUPERCONTI C.so del Popolo;
SUPERCONTI P.zza Dalmazia; SUPERCONTI
Ferraris; SUPERCONTI Pronto - P.zza Buozzi;
SUPERCONTI Pronto - V. XX Settembre;
SUPERCONTI RIVO; SUPERCONTI Turati.



www.lapagina.info
www.issuu.com/la-pagina

Info: 348.2401774 - 328.2112594
info@lapagina.info

Oggi **La Pagina** ha ancor più bisogno di **sostegno** da chi l'ha sempre letta con piacere e da chi si impegna, non solo a parole, per il futuro di Terni. (IBAN IT66X0622014407000000000993)



- 3. OTTICA MARI
- 5. Consorzio di Bonifica Tevere Nera
- 8. World password day A. Melasecche
- 9. Senologia chirurgica M. Vinciguerra
- 10. Il cavallo di fango ed erba F. Patrizi
- 11. PIERA Salute e Bellezza
- 11. CI SENTI
- 12. Ciao MARCO L. Fioriti
- 13. Fratture della spalla V. Buompadre
- 13. VILLA SABRINA - residenza protetta
- 14. CONVEGNO: La gestione multidisciplinare della dissezione dell'aorta
- I-II-III-IV Rubrica Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni
- 19. TECNO OFFICE GLOBAL
- 20. Ora la POLITICA come e perché G. Porrazzini
- 21. SIPACE Group
- 21. L'érba de san Juànni P. Casali
- 22. Alinari e Alterocca R. Ruscica
- 23. Mostra Valnerina illustre
- 23. M&M DENTAL 2020
- 24. Saldo zero urbano C. Santulli
- 26. Comune di Scheggino
- 27. VANO GIULIANO
- 27. LENERGIA
- 28. Pensare il futuro E. Squazzini
- 30. Il bagno d'estate V. Grechi
- 31. ARCI
- 32. BMP elevatori su misura

MENSILE A DIFFUSIONE GRATUITA DI ATTUALITÀ E CULTURA

BECAUSE EVERY EYE IS DIFFERENT:

BIOMETRIC INTELLIGENT GLASSES

Sperimenta la visione più nitida possibile con le prime lenti realizzate sulla base di un modello completo biometrico.

Vieni a scoprirle nel nostro centro ottico.

B.I.G. VISION FOR ALL*

ottica | mari

RODENSTOCK
Because every eye is different



www.otticamari.it

Ottica Mari
Via del Rivo, 247
05100 Terni
tel e fax 0744 302521
www.otticamari.it



Convenzioni: Comune di Terni, AVIS, ACLI, ASM, CMT, AFW, A.S.D. Arcieri città di Terni, A.S.D. Giovanili Campitello, Atelier Musicale Francesco Falcioni

BUONE VACANZE CI VEDIAMO A SETTEMBRE...



Loretta SANTINI

Come ogni anno *La Pagina* va in vacanza da Giugno a Settembre: è l'occasione per ricordare che il giornale è nato nel 2002 dalla progettualità di Giampiero Raspetti, in questo affiancato e supportato da un gruppo di collaboratori che, solo per amore di Terni e della cultura, hanno messo a disposizione le proprie competenze, cercando di essere una voce e uno stimolo dei cittadini. Per questo sono state messe al centro dell'attenzione Terni e il suo territorio cercando di presentare idee e progetti, di riscoprire e conoscere le nostre radici, di rivalizzare l'identità di una città che ha una lunga e importante storia troppo spesso dimenticata o, comunque, non sufficientemente valorizzata. Da settembre saremo di nuovo sulla breccia per raccontare la nostra città e il suo territorio, per accendere l'attenzione sulle tante eccellenze artistiche, naturalistiche, storiche, gastronomiche, sportive. Ora è tempo di vacanze: la pandemia ci lascia respirare e ci permette di nuovo di godere di una pausa nella vita quotidiana. Molti vanno al mare, altri in montagna, altri ancora in crociera o viaggi organizzati.

Per chi resta in città è l'occasione per riscoprire Terni, considerarla come uno spazio inesplorato. Invito ogni cittadino a farsi turista della propria città e iniziare questo viaggio senza valigia, per osservare "con nuovi occhi", come afferma Marcel Proust, monumenti, palazzi, chiese, angoli già visti e conosciuti, perché ci sarà sempre qualcosa di nuovo da scoprire, da apprezzare e amare. Sarà bello girare alla scoperta di quello che resta della Terni medievale, ma poiché la calura estiva ci suggerisce luoghi freschi, in questa stagione, consiglio di entrare nelle chiese e ammirare gli affreschi e i dipinti qui conservati: San Francesco, San Lorenzo, San Pietro, il Duomo, San Salvatore, Sant'Alò, San Tommaso e, naturalmente San Valentino.

Non può mancare la visita al CAOS dove ammirare i nuovi reperti -bellissimo il Telamone- del Museo

Archeologico, nonché la ricca collezione del Museo d'arte moderna e contemporanea Aurelio De Felice.

Il Museo Diocesano e Capitolare di Terni sarà una vera scoperta. Questa è anche l'occasione per visitare e percorrere i dintorni della città.

Poiché tutti conoscono la Cascata delle Marmore, vera eccellenza del territorio, consiglio di entrare nel cuore di questa straordinaria bellezza percorrendo i vari sentieri che la svelano nella sua grandiosità; per i più pigri, bastano i brevi sentieri due e tre che mettono a diretto contatto con l'acqua ma, per una forte emozione, non perderci il Balcone degli Innamorati.

Andiamo a Carsulae che si è arricchita di nuovi scavi e di nuovi reperti. Aggiungerei l'itinerario che porta a Sant'Erasmo di Cesi: là dove oggi si innalza la chiesa, c'era un tempo la Rocca e, prima ancora, una città fortificata preromana -forse l'antica Clusiulum supra Interamna- di cui oggi sono visibili gli imponenti resti delle mura. Dalla spianata del monte chiamato Eolo perché ritenuto da Virgilio la sede del dio dei venti, si ha una vista mozzafiato che spazia sulla conca ternana.

Da qui si può salire fino ai templi di monte Torre Maggiore, i più importanti luoghi di culto dell'Umbria meridionale fin dal VI sec. aC.

Non può mancare una gita al lago di Piediluco, uno specchio d'acqua incastonato tra verdi rilievi, o ai tanti borghi ricchi di storia e di arte: Papigno, Collescipoli, Miranda. Ovunque c'è un mondo nuovo da scoprire, come in Valnerina dove è tutto da vedere e rivedere: natura incontaminata, panorami superbi, rocche, torri, musei, abbazie (San Pietro in Valle, San Felice), atmosfere medievali che si trovano ovunque: nei camminamenti di Collestatte alto, o nelle rocche e nelle mura merlate di Ferentillo poste a guardia della stretta gola, o ancora ad Arrone dove sul nucleo antico, spicca la torre detta "dell'ulivo" per quella pianta che caparbiamente continua a vegetare sulla sua cima. Un vero gioiello è Vallo di Nera, un paese-castello, con le case in pietra, le chiese romaniche come Santa Maria dove, tra gli affreschi, spicca la Processione dei Bianchi, con la singolare raffigurazione di maialini locali, i cosiddetti cinturini. Per gli amanti della natura c'è poi un'infinità di sentieri che percorrono l'anfiteatro dei monti: bisogna lasciarsi portare dalla strada per scoprire panorami, piccoli borghi, campagne, angoli fiabeschi ed entrare in empatia con l'anima del luogo. Per gli amanti della bici non c'è che l'imbarazzo della scelta: pedalando fuori città i paesi assumono altre prospettive, i paesaggi si allargano, i boschi e le valli si succedono con ritmo dolce e sinuoso: al contempo la mente si libera e lo spirito si rasserena.

Buone vacanze, amici!



Settimana Nazionale della Bonifica e della Irrigazione 2022

*Una settimana ricca di incontri,
confronti e sensibilizzazione sul
tema dell'acqua per grandi e piccoli.*



Il Consorzio di Bonifica Tevere Nera ha chiuso la settimana nazionale della bonifica con ottimi risultati. Grazie al progetto "Sorella Acqua", sono stati coinvolti più di 700 bambini, premiati con una festa per i loro lavori sui temi: acqua ed irrigazione. Premio speciale, in ricordo di Alessandro Angelella, ingegnere scomparso prematuramente lo scorso anno, consegnato ai primi classificati del concorso. Il Consorzio ha organizzato anche delle uscite didattiche per gli studenti delle primarie e dell'infanzia nel corso delle quali i bambini hanno visto con i loro occhi gli impianti di distribuzione irrigua del Consorzio ed apprezzato la vegetazione del parco di Viale Trento.

Presentato nella Biblioteca ambientale di Arpa Umbria il libro "Lilla parlava con il fiume" scritto dalla direttrice del Consorzio, Carla Pagliari. Una favola che consegna a bambini ed adulti una morale di educazione ambientale consapevole. Il week-end è stato ricco di iniziative. Centinaia di persone sono andate alla scoperta del Fiume Nera grazie alla gommonata. Altre decine di persone hanno invece preso parte alla tradizionale passeggiata ecologica lungo il Fiume Nera. Nelle settimane precedenti le sponde del fiume erano state ripulite da parte del personale del Consorzio. Nell'ambito del Centenario della Bonifica, il Consorzio ha partecipato alla diretta facebook che Anbi Veneto ha realizzato mostrando tutti gli impianti dei Consorzi d'Italia illuminati con il tricolore. Grande suggestione di immagini.

Senza battute di arresto, il Consorzio Tevere Nera sta lavorando a nuovi impianti di irrigazione, consapevole che i cambiamenti climatici non sono più così lontani bensì sotto gli occhi di tutti.

È stato realizzato il primo stralcio dei lavori di ammodernamento dell'impianto di distribuzione irrigua nel comprensorio del fiume Nera, nel tratto Terni, San Gemini, Narni. Un impianto di quasi 9 chilometri e mezzo, al quale si aggiungono ulteriori 80 ettari di fornitura idrica nella zona Ponte Caldaro (Narni). Ingenti gli investimenti anche nel Comune di San Gemini, con due invasi che riforniranno d'acqua una superficie di 400 ettari. Sarà invece realizzata entro il 2023 una nuova vasca di contenimento idrico di 30.000 metri cubi di capienza nel Comune di Orvieto, tra Baschi e Castiglione.

La struttura alimenterà 780 ettari in Umbria e 1400 nel Lazio. Di fondamentale importanza poi il moderno sistema di monitoraggio di flusso delle acque, installato sul Canale Sersimone a Terni. È stato il Politecnico di Milano a fornire all'Ente il dispositivo, capace di trasmettere in tempo reale tutte le informazioni relative all'acqua in entrata, prelevata dal canale, riversata in città, possibili consumi anomali. Un sistema che permette al Consorzio di monitorare costantemente l'equilibrio minimo vitale per la città di Terni.





Valentino e Virgilio

C'è un verbo greco che qualche lettore potrebbe non conoscere: βολλω (si legge *ballo*). Significa *lanciare, mettere, porre* ed è origine di molte nostre fondamentali parole. Alcune di queste, come *iperbole, parabola, problema* tenterò di spiegare, succintamente. Altre le suggerisco soltanto, affinché voi possiate dilettrarvi nello scoprire i loro genuini, o etimologici, significati: diavolo, embolo, simbolo. **Iperbole**, dunque. Da *iper* (oltre) e *ballo* significa *lancio al di là del limite* ed è, quindi, una esagerazione! E vorrei vedere che non lo fosse: la configurazione cartesiana che tutti conoscono presenta infatti ben quattro asintoti, tende cioè ad avvicinarsi, ma mai a congiungersi, con l'asse di riferimento, *usque ad infinitum*, tanto a nord quanto a sud, a destra, come a sinistra. Il significato di tutto ciò non solo è profondissimo, dal punto di vista matematico, quindi filosofico, ma è fondamentale: chi ne difetta perde molto! L'iperbole è anche, ovviamente, una *figura retorica che intensifica ed esagera una espressione*. **Parabola**, poi. Da *para* (accanto, in confronto) e *ballo* (metto) significa *metto a lato, paragono*, da cui *racconto allegorico, comparazione, analogia*. La parabola nel piano cartesiano ha appunto due rami, simmetrici, ma non paralleli, che indicano un percorso analogo. Riveste estremo interesse la trasformazione di tale *parola*, nel tempo: *parabolare, parabolare, paraulare, parlare!* Poi, per attenuazione del suo senso primigenio passò a significare *detto, motto* e, per estensione, qualunque voce articolata esprime un concetto, sostituendosi al latino *verbum*, che assumeva sempre più il significato sacro di *parola fatta carne*. **Problema**, infine. Da *pro* (prima, a favore o in nome di) e *ballo* (pongo) significa *a difesa, a baluardo, questione da risolvere*. Il collegamento con la parola *progetto*, dal latino *proiectus*, (da *proicio*, gettare avanti) è istantanea: *propongo per risolvere*. Come dire: *problema e progetto* rappresentano una unicità, non solo etimologicamente, in quanto ormai si sa che solo se si è in grado di elaborare progetti culturalmente validi e sostenibili si potranno risolvere i problemi. Dunque, nella politica, ci siano solo attività e capacità *culturali progettuali*: chi ha lana fili, chi non ha lana fili via! Si aggiungano *anaballo e kataballo, gettar su e gettar giù*. Quest'ultimo, *abbattere vecchie concezioni, produrre cambiamento*, mi è sempre stato caro, fin da quando, derivandolo dal titolo di un'opera classica, lo assunsi come *punto di riferimento*. Il titolo greco era una derivazione (che non ricordo esattamente) del verbo *cataballo* ed era tradotto come *sovvertitore*. Qualcuno potrebbe pensare che io sia un *sovversivo*, ma sbaglia grandemente! Sono esattamente agli antipodi di tale figuro, così come opposti sono i rivoluzionari rispetto ai ribelli. Un sovvertitore ha solo strumenti per far sognare che un'altra realtà, migliore, possa essere raggiunta. Io vedo così una Terni molto diversa da quella attuale, ma non mi limito alle sole critiche. Esprimo pubblicamente e chiaramente le mie idee, non mi nascondo, ma metto a nudo il mio pensiero. Non essendo però in possesso di significativa quantità di lana culturale, cerco di fare amare la cultura (umanistica e scientifica, cioè *vera e unica cultura*) a chi mi legge. Cerco anche di sensibilizzare un

po' di persone all'idea di un'altra Terni, splendidamente possibile, una città ricchissima. Nei miei due libri *Terni, la città dell'oro* e *La Terra Promossa* ho già esposto progetti al merito. Altrettanto, ma in maniera organica e completa, scriverò nel prossimo libro, sempre che il mio taglio seguiti, come per tutte le stagioni, a fiorire.

Due anni fa, all'inizio dell'estate, visitai le periferie di Terni, per capire bene come si respirasse lì, almeno rispetto al centro città. Costatai che lì *tirava aria* piacevolissima e rimasi colpito dalla generosità degli effluvi emanati dai tigli, visto che tanto ai Giardini della Passeggiata, quanto in Piazza Solferino, vere centrali emittenti di tali fragranze, tutto era ancora in profondo letargo. E lo fu, purtroppo, per l'intera estate perché quell'anno, a Terni, i tigli non profumarono mai. In periferia (ma anche in tutta la Valnerina -dove mi recavo spesso per inseguire i miei progetti ed a Stroncone -un tiglio della qual terra è qui riprodotto in foto- era tutto un inebriare di profumi. Mi domandai allora se si trattasse di un'aria diversa da quella che respiravo in Corso Tacito, magari commissionata a qualche fabbrica di *aerodotti* trovata on line, o fosse la stessa di Terni centro. So adesso per certo si tratti di un'unica *razza d'aria* che, al centro, subisce una infausta trasformazione. Pensai anche come si starebbe bene, in periferia, se non ci fossero i fetori dei bruciatori o l'aria contaminata proveniente da fabbriche ed opifici, senza, soprattutto, rivoli di pestifera aria che dal centro città si allunga, diluendosi, verso la periferia! Infatti, al centro di Terni neanche gli alberi riescono a respirare. Come potrebbero dal momento che tutte le automobili del mondo si riversano liberamente lì, sia perché infelicitamente consentito, sia perché frutto di abusivismo, cioè di auto impunemente parcheggiate anche in isola pedonale, come se la normativa stradale fosse solo un uzzolo per ritardati mentali? E come potrebbero, visto che al centro le strade sono tutte lastricate di asfalto o di formelle di basalto o di cemento ed impediscono così di far respirare la terra stessa e di far sì che pioggia e umidità si possano unire ai moltissimi corsi d'acqua del sottosuolo? E come potrebbero se non si comincia a piantare alberi, aiole, fiori ovunque, togliendo i motori che avvelenano (e procurano tumori) e restituendo la città alla sua storia, alle sue tradizioni, all'eden del Grand Tour, alla possibilità di farla visitare almeno (e basterebbe) da un solo decimo dei turisti che visitano tutta la Valnerina, con eccezione di Terni? Ma questa, attualmente, è pure una nostra fortuna, perché se venisse qualcuno, di fronte a strade ostruite e a marciapiede intasati, in mezzo a motori maleodoranti, a buche e a rattoppi, ed anche a lasciti di cani, non solo scapperebbe via latrando, ma ci procurerebbe una pubblicità esiziale! Togliamo allora, particolarmente al centro, tutti gli inquinanti, togliamo cemento, asfalto (siamo riusciti a metterlo anche per un lunghissimo tratto dei Giardini della Passeggiata!); piantiamo alberi, tanti alberi, fiori, tanti fiori, e cominceremo a respirare anche al centro e, sicuramente, il tiglio profumerà. Pensiamo poi a cosa potrebbe piacere ai turisti, quello che gli altri borghi della Valnerina non possono organizzare ed ecco ben *visionata e protetta* la nostra città!

Cosa potrebbe piacere è di evidenza assoluta, non si può far finta di niente. Io lo dirò e presenterò ai miei lettori, un *progetto completo della nostra città*, progetto in cui potranno giudicare il *sovvertimento* della mia proposta. Che rimarrà però solo proposta perché io posso cercare di sensibilizzare a pensare, o sognare, una città diversa. Non ho altri strumenti, né altro potere! Posso far conoscere molto però in merito a due **numi tutelari**: Valentino e Virgilio. Dovremmo rendere giusti tributi ai due più grandi ternani di tutti i tempi, che qualsiasi città al mondo farebbe a gara per avere e per trarne sbalorditivo vantaggio, mentre noi veneriamo, dell'uno una sua storia che non ci riguarda, mentre all'altro abbiamo dedicato solo una stradina invisibile. Ho studiato a fondo i due più grandi figli della nostra *Interamna-Terni* da *sentire* distintamente il loro sconcerto.

Valentino lamenta che la sua città, prima e unica al mondo che, grazie al sacrificio della sua vita, abbia visto germogliare i fiori dei diritti umani, non sia mai stata in grado di avvalersi di tale eccezionale dono affinché sia riconosciuta, urbi terraque, come capitale dei diritti stessi. Nemmeno concorda con l'idea anglosassone, che ebbe in Chaucer e Shakespeare i suoi iniziatori, di essere conosciuto come protettore dei fidanzatini e degli innamorati. Lui che, nel 496, ebbe in consegna, da Papa Gelasio I, la figura di *Riconciliatore delle questioni amorose*. Lui che ha offerto un amore più vasto e vario, un amore tenue, gentile, un amore per tutti e per tutto, anticipando di circa novecento anni l'amore universale di Francesco, il santo dei santi.



Dal 1991 l'UNESCO finanzia il programma UNITWIN (University Twinning and Networking Scheme), il cui fine è la promozione del trasferimento di conoscenze fra il Nord ed il Sud del mondo, ovvero fra Paesi ad alto standard di vita e Paesi in via di sviluppo. Caratteristiche di questo programma sono le attività di formazione e ricerca e, coerentemente con tale prassi, molteplici sono state le Cattedre universitarie UNESCO istituite nell'ambito di questa iniziativa. Su 783 Cattedre istituite in ben 132 Paesi, sono solo tre quelle che in Italia si dedicano ai diritti umani. Sarebbe auspicabile istituire, proprio a Terni, la **Quarta Cattedra UNESCO** dedicata allo studio dei diritti fondamentali, in onore del santo dei Diritti Umani, in una costituenda Università della Valnerina (la nostra UNIVAL, progettata per dar vita ad un ateneo specializzato nella formazione di professionisti addetti alla promozione delle aree interne) che beneficerebbe così della rete formata dagli Atenei che ovunque nel mondo hanno aderito al programma UNITWIN. Ovviamente, nella nostra città sono molti ancora quelli che nemmeno sospettano esista UNITWIN né abbiano consapevolezza della **grandezza sovvertitrice** del loro santo patrono!

Virgilio che, secondo la mia elementare competenza, è il più grande ternano di tutti i tempi (purtroppo pochissimo conosciuto dalla cittadinanza che dovrebbe, invece, esibirlo continuamente come vessillo d'onore ed andarne estremamente fiera) è stato educatore, imprenditore, editore, giornalista, politico, benemerito dell'istruzione, impegnato per l'associazionismo, per la Pubblica Assistenza, per il telefono, per il Politeama. E, soprattutto, grandissimo creatore e diffusore delle cartoline illustrate, famosissime in tutto il mondo, tranne, o molto meno, nella sua città natale. *La cartolina illustrata -diceva- è potentissimo tramite di cultura e di gentilezza. Essa deve mostrare le meraviglie della natura e dell'arte che fanno così bello il nostro paese, favorendo l'affluenza dei forestieri anche nei centri minori; diffondendo fra gli amatori la conoscenza delle bellezze pittoresche delle opere classiche, che fino ad ora furono in gran parte tesori ignorati per gli stessi italiani.* Virgilio ha saputo magistralmente interpretare il suo tempo, la vita, i problemi e le necessità della sua città. La sua è stata un'autentica **visione sovvertitrice** delle prospettive che allora si avevano per Terni, da poco convertita all'industria pesante. Una visione nutrita da cultura umanistica e tecnico-scientifica, fortemente presenti in lui. Dal 1° settembre al 30 ottobre, per **favorire l'affluenza dei forestieri in alcuni centri minori ed anche maggiori** potrete ammirare, nelle sedi lungo la valle del Nera (Narni, Terni, Arrone, Polino, Scheggino, Santa Anatolia di Narco, Vallo di Nera) ben 2000 sue cartoline illustrate e vi accerterete della veridicità del sottotitolo delle sette mostre: **Primo fu Virgilio, poi venne internet, poi wikipedia!**

Terni è, per nascita, per tradizione e per collocazione geografica la città della solidarietà, dell'accoglienza, in breve dei Diritti Umani. Questa è la sua quintessenza, la matrice di sempre, la sua attuale e futura misura. E può, se ha la forza della conoscenza, ma se, soprattutto, comincia a credere nelle eccezionali risorse territoriali di cui dispone, essere volano progettuale di un territorio stupendo e diventare paradigma di un nuovo modello di sviluppo che sappia collegare le tradizioni con la tecnologia. Partendo da queste nostre favorevolissime situazioni e da risorse enormi e pregiate, mi impegnerò, in completa solitudine, come sempre, a proporre la Terni futura, una città **Capitale dei Diritti Umani e Capitale della cultura**. Farò allora di tutto per sensibilizzare più persone alla loro reale conoscenza, al fine di costituire un bel gruppo di *sovvertitori benefici* per la nostra comunità. Descriverò questa Terni nel mio prossimo libro, proprio sulle orme di Valentino e Virgilio. A questi aggiungerò, Falchi e Briccialdi e tanta altra *musica*. Appuntamento dunque con la festa della sensibilità morale e della conoscenza culturale.

Prego, vuoi ballare con me?

Ciao Giuseppe, Narni e Terni ti piangono.

Ci impegniamo per produrre cultura, idee, proposte e progetti per il futuro sostenibile della città e del territorio contiguo, ma siamo privi di qualsiasi risorsa finanziaria. Se la cultura cresce e se si intravedono altri positivi futuri, **saresti più ricco anche tu. Non lasciarci soli! Sei pregato di contribuire.**

(Projecta - IBAN IT66X062201440700000000993)

WORLD PASSWORD DAY



Alessia MELASECCHÉ
alessia.melasecche@libero.it

Il Centro Nazionale per la Cybersecurity del Regno Unito ha rivelato che 23 milioni di persone in tutto il mondo usano come password la sequenza "123456", mentre secondo un sondaggio condotto sugli utenti inglesi, una persona su quattro scrive ancora la propria parola chiave su un foglio di carta, non proprio una garanzia di sicurezza! Oltre alle banali combinazioni alfanumeriche, poi, tra le parole più utilizzate ci sono le date di nascita, i nomi di figli e/o di parenti vari e di animali domestici. Sono scelte che evidentemente mettono in pericolo i propri dati personali e che aumentano la possibilità che pc, cellulari, servizi bancari e account vengano violati da truffatori malintenzionati.

Tutto questo è emerso in occasione dell'ultimo World Password Day. Evento che ricorre da nove anni il primo giovedì di maggio proprio per ricordare quanto sia importante adottare delle corrette precauzioni di sicurezza quando si naviga sul web. Dall'ultimo rapporto del Comitato Scientifico del Clusit, l'Associazione italiana per la sicurezza informatica, si evince che nel 2021 sono stati registrati ben 2.049 attacchi informatici gravi, con un incremento del 10% rispetto alle rilevazioni effettuate con riferimento al 2020.

Le aziende vengono prese di mira sempre più spesso e gli hacker sanno come trovare questi dati online per trarne profitto. Le password compromesse sono per i cybercriminali come una porta aperta su tutti gli aspetti della nostra vita e dato che la violazione di un account e dei propri dati personali o il furto di un'identità cominciano spesso proprio dalla violazione di una password, averne una "solida" è indispensabile per accedere in modo sicuro al proprio computer, a internet e servizi di varia natura.

Ecco la casistica dei metodi più ricorrenti sfruttati

dagli hacker per infilarsi negli account altrui: c'è la cosiddetta "tecnica del dizionario", ovvero utilizzando un programma automatizzato che combina le parole del dizionario nei modi più comuni dato che gli utenti tendono a creare password facili da ricordare; poi c'è l'accesso alle informazioni personali su social e pubblicamente condivise, perché gli utenti spesso inseriscono nomi, date di compleanno o la squadra del cuore nelle loro password e molte di queste informazioni sono individuabili semplicemente dedicando un po' di tempo a scandagliarne i profili sui social; poi con i cosiddetti "attacchi con forza bruta" che sfruttano un programma automatizzato che ricrea ogni possibile combinazione di caratteri finché non trova la password che è tanto più facile da scoprire quanto più è corta; c'è l'ormai ben noto "phishing", ovvero truffatori che fanno pressione per estorcere soldi o informazioni preziose che cercano di agganciare la vittima designata proponendosi in modo credibile, impersonando spesso organizzazioni affidabili o qualcuno che si conosce o con cui si lavora nella vita reale; infine, sfruttando violazioni di dati passate attraverso le quali molte password e altri dati sensibili sono già divenuti noti.

Ma allora come si può creare una password sicura? Cinque i consigli degli esperti: utilizzare una combinazione di caratteri il più articolata possibile e senza alcun riferimento personale o familiare, avere una password diversa per ogni servizio a cui si acceda, poi chiaramente più è lunga, più è sicura, andrebbe poi cambiata regolarmente e infine, ma non meno importante, è fondamentale prevedere l'autenticazione a due fattori ovvero impegnando un metodo di autenticazione che si basa sull'utilizzo congiunto di due metodi di autenticazione distinti combinati in sequenza.



Senologia Chirurgica

IL TUMORE al SENO è la 1ª neoplasia per incidenza nella popolazione femminile.

A cosa prestare attenzione oltre al reperto autopalpatorio di un nodulo (in genere duro e non dolente) ad alterazione della pelle ("buccia d'arancia"), del capezzolo (retrazione). Prima di allarmarti rivolgiti al tuo medico o allo specialista per un controllo clinico strumentale.

L'autopalpazione è preziosa e non va ignorata e può essererti "insegnata" in corso di visita senologica.



**Dott.ssa
Marina Vinciguerra**

Senologia - Chirurgia Oncoplastica della Mammella - Ecografia Senologica

Per informazioni ed appuntamenti

+39 338 4083298 | +39 328 5478756 | marina.vinciguerratr@gmail.com

 **MioDottore**



IL CAVALLO di FANGO ed ERBA CONTRO IL GRANCHIO di FIUME



Francesco PATRIZI

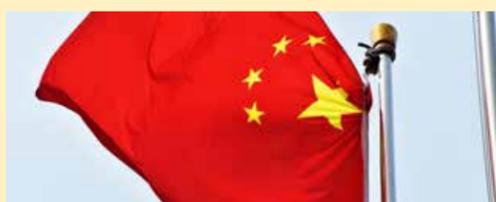
C'è una canzoncina cinese che parla di un cavallo e di un granchio e, sotto sotto, prende in giro Xi Jinping... Circa 20 anni fa, raccontano Giada Messetti e Simone Pieranni nel podcast Risciò, il governo cinese elaborò una strategia per il controllo di internet sul territorio nazionale. Sul portale statunitense Yahoo erano comparsi blog di cinesi che si lamentavano del malgoverno e della corruzione dei funzionari pubblici, il partito chiese a Yahoo di chiuderli e di fornire i dati per individuare i blogger, che poi vennero arrestati (Yahoo declinò ogni responsabilità). Nel 2006 la strategia cambiò, vennero assunti circa 2 milioni di giornalisti con il compito di tenere sotto controllo l'opinione pubblica online facendo precisazioni e diffondendo ottimismo, oltre allo stipendio percepivano 50 centesimi di yen a commento, per questo furono chiamati "l'esercito dei 50 cents", il loro inno (perché le categorie di lavoratori cinesi hanno un inno) recitava così: *Unificarsi con la forza di tutti gli esseri viventi dedicandosi a trasformare il villaggio globale nella scena più bella. Il potere di internet! Dove c'è internet c'è il sogno glorioso. Il potere di internet! Dal cosmo lontano alla casa che manca. Il potere di internet! Di al mondo che il sogno cinese sta facendo sollevare la Cina. Il potere di internet! Rappresento la mia nazione nel mondo.*

Si pensava che la Cina sarebbe stata travolta dalla libera informazione del web, ma è accaduto l'esatto contrario, il Celeste Impero ha capito che il web poteva servire per influenzare l'opinione pubblica ed ha istituzionalizzato la censura, promossa come un servizio per il cittadino, "un giusto equilibrio di libertà

e ordine, di apertura e autonomia" come disse Lu Wei, ex responsabile di cyber security del governo (finito agli arresti per corruzione). La pensa così anche lo scrittore Yu Hua: "se in Cina c'è libertà totale, è il caos". A detta di molti osservatori, il cittadino cinese non percepisce una privazione della libertà d'espressione, forse perché non sa neanche cosa sia.

Ci sono però dei dissidenti che hanno trovato un modo per aggirare gli algoritmi della censura, ad esempio, per citare Piazza Tienammen (che in Cina è reato), la cui ricorrenza è il 4 giugno, scrivono "buon 35 maggio!". Ancora più arguta è la canzoncina del cavallo, che sfrutta l'omofonia del mandarino e dei quattro toni che lo caratterizzano; il suono "ma" può essere intonato in quattro modi e indicare "mamma", "canapa", "cavallo", "insultare". Quando è stata lanciata la campagna per "armonizzare" (si pronuncia "hres-sié") i contenuti volgari in internet, è circolata una canzone infantile dove un "cavallo di fango ed erba" (si pronuncia "zao-ni-ma", ma gli stessi suoni, con una diversa intonazione, significano "vaff.. a tua madre!") lotta contro "un granchio di fiume" (ovvero "hres-sié" con una diversa intonazione).

Così questo animale fantastico è diventato il simbolo della libertà di espressione in rete.



DA 40 ANNI AL SERVIZIO DELLA VOSTRA BELLEZZA

LE SEMPLICI MOSSE PER UNA ABBRONZATURA PERFETTA

È consigliato preparare la pelle al primo impatto col sole con trattamenti mirati a idratare al meglio l'epidermide e a prevenire la comparsa di rughe ed antiestetiche macchie.

Il primo step è quello di detergere ed esfoliare la pelle attraverso uno **SCRUB CORPO**, che permette di rimuovere le impurità e le cellule morte, favorendo il turnover cellulare.

Dopo l'esfoliazione si procede con una **LAMPADA ABBRONZANTE** che regala un'abbronzatura intensa e priva di scottature.

Prima di ogni bagno di sole è importante stendere su tutta la pelle una buona **CREMA SOLARE** per prevenire un precoce invecchiamento cutaneo dovuto all'eccessiva esposizione.

Da non sottovalutare inoltre l'importanza della **CREMA DOPOSOLE**, che, oltre a nutrire e a idratare la pelle, aiuta a riparare i danni cellulari provocati dai raggi ultravioletti.



I nostri solari e doposole **MARIA GALLAND**



Via Ippocrate 20, 05100 TERNI (TR) - Tel. 0744 276995 • www.pierasalutebellezza.it • info@pierasalutebellezza.it

HAI SENTITO BENE!

anche a **GIUGNO**

-50%

SUL TUO 2° APPARECCHIO ACUSTICO

Siamo presenti sul territorio e vicini alle tue esigenze.

Effettuiamo visite domiciliari.

Ti offriamo i migliori apparecchi e tecnologie presenti sul mercato.

Ci Senti
Professionisti dell'udite

Corso Vecchio 280, TERNI +39 0744.36.42.98
Via Tuderte 247, NARNI SCALO (TR) +39 0744.36.42.98
Via Robbioni 4, VARESE +39 0332.157.64.77

Via Trivulzio 16, MILANO +39 02.407.19.81
Via G. Bagutti 2B, LUGANO +41 (0)91.961.65.65
info@cisenti.it | www.cisenti.it



SEGUICI SU:
f i

www.farmaciamarcelli.it

Viale Curio Dentato, 94 - Terni | Tel. 0744 408121 | info@farmaciamarcelli.it

TUTTI I GIORNI

- > ANALISI DEL SANGUE
- > TEST ANTICORPI COVID-19
- > TAMPONE ANTIGENICO RAPIDO COVID-19
- > VACCINAZIONI ANTI COVID-19 IN FARMACIA

INFERMIERE IN FARMACIA
OSTETRICA IN FARMACIA



CIAO MARCO

Ma chi era Marco?

Non era solo il marito della segretaria dello studio Anteo... era una persona speciale che un destino "crudele" ha tolto troppo presto agli affetti della famiglia e dei suoi amici. Eh sì ... perché di amici ne aveva tanti ... e tanti amici lo piangono.

Disponibile ad aiutare tutti fornendo sempre consigli ispirati ad umanità e buon senso, era apprezzato e benvoluto per le qualità umane tutt'altro che comuni. Doti che oggi mancheranno a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerle da vicino nel corso degli anni.

Mite di carattere, non conosceva l'ira ed era sempre pronto a smorzare i toni nelle discussioni degli altri, non sapeva cosa fosse l'invidia.

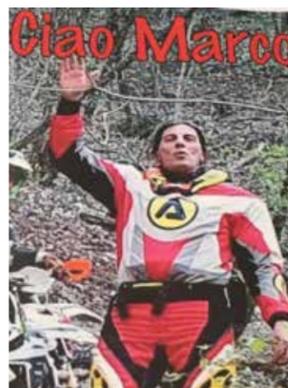
Era felice di ciò che aveva: un buon lavoro dove aveva guadagnato la stima e l'amicizia dei colleghi, una bella famiglia dove l'amore trionfava inalterato negli anni.

La sua passione per lo sport, dedicata non solo alla moto da enduro, ma anche-in passato- come istruttore sportivo in una palestra, lo ha condotto ad un triste destino.

Nel quartiere dove viveva era facile incontrarlo e tutti lo stimavano, era il classico "bravo ragazzo" con un profondo senso dell'amicizia e sempre pronto ad aiutare il prossimo.

Sapeva catturare l'anima di chi aveva di fronte; come scriveva Alda Merini era uno di "quelli che hanno la carne a contatto con la carne del mondo. Perché lì c'è verità, lì c'è dolcezza, lì c'è sensibilità, lì c'è ancora amore".

L'Amore è l'Anima e l'Anima non muore



FRATTURE della SPALLA

La spalla è formata da tre ossa: la porzione prossimale dell'omero, la clavicola e la scapola, collegate da altrettante articolazioni. Le ossa più frequentemente sede di frattura sono la clavicola e l'omero. Le fratture della clavicola costituiscono circa la metà delle fratture della spalla, colpiscono più spesso soggetti giovani-adulti a seguito di una caduta sul moncone della spalla durante la pratica sportiva o sul lavoro. Il trattamento di queste fratture se non scomposte (senza spostamento) o poco scomposte è conservativo con immobilizzazione con un bendaggio a otto. Per le fratture scomposte (Fig.1) o con lesioni associate delle strutture neuro-vascolari il trattamento più indicato è quello chirurgico (Fig.2).

Le fratture dell'estremo prossimale dell'omero sono in continuo aumento per l'incremento dell'età media della popolazione. Questo tipo di fratture

presenta un picco di incidenza nel giovane maschio ed è legato a traumi ad alta energia (incidenti della strada o sul lavoro), un altro picco di incidenza è presente nelle donne anziane, favorito dall'osteoporosi. L'80% di queste fratture è composta o poco scomposta (Fig.3) e necessita di un trattamento conservativo con un bendaggio. Per le fratture scomposte è indicato il trattamento chirurgico di riduzione e sintesi che può essere effettuato con tecnica chirurgica mini-invasiva o tecnica tradizionale (Fig.4). Nei soggetti anziani con osso molto fragile a volte la frattura è così frammentata da renderne impossibile la riduzione e sintesi e si preferisce l'impianto di una protesi omerale.

Le fratture della spalla al pari delle fratture degli altri distretti articolari necessitano di una diagnosi precisa che è il presupposto per effettuare il trattamento più idoneo che permetterà il miglior recupero possibile.

DR. VINCENZO BUOMPADRE
Specialista in Ortopedia
Traumatologia e
Medicina dello Sport



- Terni 0744.427262 int.2
Murri Diagnostica, v. Ciauro 6
- Rieti 0746.480691
Nuova Pas, v. Magliano Sabina 25
- Viterbo 345.3763073
S. Barbara via dei Buccheri

www.drvincenzobuompadre.it



LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA

RESIDENZA PROTETTA
SPECIALIZZATA
NELL'ASSISTENZA
DI PERSONE AFFETTE DA
MALATTIA
DI ALZHEIMER E ALTRE
FORME DI DEMENZA

OTRICOLI (Terni) Str. Pareti 34/36 | Tel. 0744.709073 | t.sabrina@libero.it

www.villasabrina.eu

studio ANTEO
Terni / via L. Radice, 19
tel. 0744.300789 / cell. 347.9520747
www.lorellafioriti.com

Direttore Sanitario
Dott.ssa **Lorella Fioriti**
Specialista in Radiodiagnostica, Ecografia,
Mammografia e Tomosintesi Mammaria



LA GESTIONE MULTIDISCIPLINARE DELLA DISSEZIONE DELL'AORTA

18 GIUGNO 2022

HOTEL GARDEN | Viale Bramante, 4 Terni

- 8.00 Registrazione dei partecipanti
- 8.45 Saluto autorità e presentazione del convegno
- **Dott. Valentino Borghetti** (Terni)

Moderatori sessione A:
Dott. Passalacqua Giovanni
Prof. Dominici Marcello

SESSIONE A: DAL SOSPETTO ALLA DIAGNOSI

- 9.00 Strategie di identificazione e trasferimento nosocomiale del paziente con dissezione aortica acuta - **Dott. Giorgio Parisi** (Terni)
- 9.20 La gestione preoperatoria del paziente dissecato
- **Dott. Sandro Morelli** (Terni)
- 9.40 Diagnostica ecocardiografica transesofagea: incompleta o essenziale?
- **Dott. Georgette Khoury** (Terni)
- 10.00 Ruolo della AngioTC in una condizione patologica tempo-dipendente
- **Dott. Donato Ferilli** (Terni)
- 10.20 Implementazione con tecnologia 3d nei pazienti con dissezione aortica residua già sottoposti a cardiocirurgia
- **Dott. Paolo Magagna** (Vicenza)
- 10.40 Coffee Break

Moderatori sessione B:
Dott. Borghetti Valentino
Dott. Micheli Raimondo

SESSIONE B: GESTIONE DELL'ARCO AORTICO E PROTEZIONE MULTIORGANO

- 11.00 Strategie di cannulazione e gestione della sindrome da malperfusion multiorgano
- **Prof. Davide Pacini** (Bologna)
- 11.20 Arresto circolatorio ipotermico e modelli di neuroprotezione durante chirurgia aortica acuta
- **Prof. Umberto Benedetto** (Chieti)
- 11.40 Quando la sostituzione dell'arco aortico è necessaria: il "Frozen Elephant Trunk" in fase acuta
- **Dott. Paolo Berretta** (Ancona)
- 12.00 AMDS nella dissezione aortica: paradigma terapeutico in evoluzione tecnologica
- **Prof. Stefano Benussi** (Brescia)

- 12.20 La dissezione aortica distale, tipo B e non-A non-B
- **Dott. Paolo Ottavi** (Terni)

- 12.40 Domande e risposte

- 13.00 Lunch

Moderatori sessione C:
Dott. D'Addario Giancarlo
Dott.ssa Mezzetti Paola

SESSIONE C: L'AORTA PROSSIMALE E LA RADICE

- 14.00 Il trattamento della radice aortica dissecata: come e quando?
- **Prof. Ruggero De Paulis** (Roma)
- 14.20 La sostituzione dell'aorta ascendente isolata: "is less always more?" - **Dott. Dante Dionisi** (Terni)
- 14.40 Sul confezionamento del moncone e l'emostasi
- **Dott. Francesco Migliano** (Terni)
- 15.00 Gestione dell'ematoma intramurale dell'aorta ascendente
- **Dott.ssa Marcella De Paolis** (Terni)
- 15.20 Domande e risposte

Moderatori sessione D:
Dott. Ferilli Fabrizio Armando
Dott. Frondizi Domenico

SESSIONE D: IL MONITORAGGIO DALLA SALA OPERATORIA ALLA DIMISSIONE

- 15.40 Influenza dei parametri emodinamici e neurologici sull'"outcome" perioperatorio
- **Dott. Stefano Pelloni** (Terni)
- 16.00 Neurofisiopatologia nella chirurgia dell'arco aortico: opportunità e prospettive
- **Dott. Giuseppe Stipa** (Terni)
- 16.20 Follow up strumentale e indicazioni al trattamento della dissezione residua
- **Dott. Paolo Bonanno** (Terni)
- 16.40 Domande e risposte
- 17.00 Conclusione e chiusura

RESPONSABILE SCIENTIFICO:
Dr. Valentino BORGHETTI
Direttore f.f. della S.C. di Cardiocirurgia dell'A.O. Santa Maria di Terni

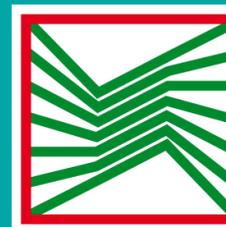


Iscrizione: Attraverso registrazione ed iscrizione allo specifico evento (https://portale_azosptr.guru-hrm.it)

Gradimento del progetto e valutazione dei docenti: Mediante valutazione da effettuare su (https://portale_azosptr.guru-hrm.it) nei sette giorni lavorativi successivi all'espletamento della giornata evento. Si rammenta che l'acquisizione dei crediti ECM è subordinata anche all'assolvimento di tale compito.

Per informazioni: segreteriaconvegniec@gmail.com
Tel. 346.5880767 - 329.2259422

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI:



Rubrica
**AZIENDA OSPEDALIERA
SANTA MARIA DI TERNI**

INFORMAZIONI, SERVIZI E CONTATTO DIRETTO CON GLI UTENTI

GIORNATA NAZIONALE DEL SOLLIEVO

I PROGETTI DEL SANTA MARIA PER LE CURE PALLIATIVE

In occasione della Giornata Nazionale del Sollievo, che si è celebrata domenica 29 maggio, l'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni ha rilanciato le diverse iniziative messe in campo in questo settore, con l'obiettivo di promuovere le cure palliative e la lotta al dolore. Diversi i reparti coinvolti che, in questa giornata, valorizzeranno un percorso di sensibilità portato avanti durante tutto l'anno.

La Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione diretta dalla dottoressa Rita Commissari, gestisce diversi servizi e prestazioni come partoanalgesia, ambulatorio di terapia del dolore, consulenze antalgiche, controllo del dolore post operatorio attraverso protocolli condivisi. Nel Dipartimento di Medicina, diretto dal professor Gaetano Vaudo, il personale medico e infermieristico consente l'accesso dei familiari, rispettando le volontà spirituali del paziente accompagnando e sostenendo entrambi in ogni momento del difficile percorso.

Sul fronte della formazione, il dottor Ubaldo Pennesi, nell'ambito delle attività del Centro di formazione, dal 2018 organizza il 'Corso per operatori della speranza'. Appuntamento che anche quest'anno è inserito nel Piano di formazione aziendale, programmato per settembre-ottobre 2022. Il corso, strutturato in 22 ore, è organizzato in incontri settimanali ed è finalizzato alla umanizzazione delle cure e al miglioramento dell'approccio relazionale con pazienti cronici.

Inoltre, il reparto di Oncologia Medica diretto dal dottor Sergio Bracarda, ripristina l'attività in presenza di 'Simultaneous Care', il progetto di presa in carico precoce di pazienti complessi in una prospettiva di collaborazione con le reti di assistenza domiciliare e Hospice. Inoltre, è sempre attivo l'ambulatorio di "Counseling Psicologico", gestito insieme ai colleghi della Psicologia ospedaliera.



GIORNATA MONDIALE CONTRO L'IPERTENSIONE ARTERIOSA

La Giornata Mondiale contro l'ipertensione Arteriosa ed un convegno sulla prevenzione cardiovascolare per aumentare la consapevolezza nella popolazione. La Struttura Complessa di Medicina Interna dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni si conferma in prima linea nella lotta contro le malattie cardiovascolari.

Come ogni anno, nella giornata del 17 maggio ricorre la Giornata Mondiale contro l'ipertensione Arteriosa, promossa in tutto il mondo dalla World Hypertension League ed organizzata in Italia dalla Società Italiana dell'ipertensione Arteriosa.

Al Santa Maria lunedì 16 maggio è stato allestito un punto per la misurazione della pressione arteriosa, dove il personale medico operante presso Centro Ipertensione Arteriosa della Struttura Complessa di Medicina Interna, uno dei 30 Centri di Eccellenza presso la European Society of Hypertension (ESH) presenti in Italia, ha anche fornito informazioni sugli stili di vita efficaci per prevenire le malattie cardiovascolari.

"Abbiamo constatato, come spesso accade, che una proporzione rilevante della popolazione è ipertesa e non sa di esserlo", spiega il professor Giacomo Pucci, professore associato in medicina interna presso l'Università degli Studi di Perugia e responsabile del Centro Ipertensione Arteriosa. "Misurare la pressione arteriosa e rivolgersi al proprio medico se i valori sono superiori a 140/90 mmHg è il primo passo per non rischiare di avere malattie come ictus ed infarto. I recenti dati OSMED ci dicono inoltre che molti ipertesi ignorano di esserlo e, tra coloro che dovrebbero curarsi, a volte prevale la decisione di non assumere farmaci".

"Le malattie cardiovascolari si combattono prevenendole" -spiega il professor Gaetano Vaudo, direttore del Dipartimento

di Medicina e Scienze Mediche e Responsabile della Struttura Complessa di Medicina Interna-, "attraverso la buona pratica clinica, l'aggiornamento scientifico e la ricerca clinica di qualità. Nel contesto di questi tre ambiti di intervento, come Struttura Complessa di Medicina Interna a direzione universitaria, vogliamo continuare ad operare".

Collegato a questa iniziativa, sabato 4 giugno, si è svolto nei locali del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia di Terni, il convegno scientifico dal titolo "La Professione Medica durante e dopo la pandemia: focus su ipertensione arteriosa, dislipidemia e salute metabolica", organizzato dalla stessa Struttura Complessa di Medicina Interna.



Open Day Reumatologia

Il 25 maggio scorso l'Azienda Ospedaliera ha organizzato l'Open Day per reumatologia, con una giornata dedicata alla popolazione femminile per la sensibilizzazione e promozione della corretta informazione sulle strategie di prevenzione e sulle nuove possibilità terapeutiche per le malattie reumatiche.

Il servizio viene offerto dal personale della Clinica Medica diretta dal dottor Luca Di Cato.

Settimana della tiroide

Anche l'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni ha partecipato alla Settimana Mondiale della Tiroide, in programma dal 25 al 31 maggio 2022 e promossa dalle principali società scientifiche endocrinologiche, mediche e chirurgiche del panorama nazionale.

Il titolo scelto per questa edizione è "Tiroide e salute: io mi informo bene", con iniziative organizzate dalle Strutture Complesse di Pediatria e di Endocrinologia e dalla Struttura Dipartimentale di Andrologia Medica ed Endocrinologia della Riproduzione.

In particolare, la Struttura Complessa di Pediatria ha organizzato una giornata di visite informative e gratuite nei locali degli ambulatori pediatrici. L'obiettivo è promuovere una maggiore attenzione alla prevenzione, sin dalla prima infanzia per individuare e trattare eventuali alterazioni funzionali e morfologiche che possono colpire la tiroide in tutte le fasi della vita, con importanti ripercussioni sul benessere psicofisico del soggetto. Anche la Struttura Complessa di Endocrinologia e la Struttura Dipartimentale di Andrologia Medica ed Endocrinologia della Riproduzione, hanno pianificato delle visite gratuite, con lo stesso obiettivo. Inoltre, la Struttura Complessa di Chirurgia Generale e Specialità Chirurgiche ha effettuato consulenze di chirurgia endocrina per patologie tiroidee. I referenti dell'iniziativa sono stati la dottoressa Federica Celi e il professor Giovanni Luca. Il personale medico coinvolto: Prof. Nicola Avenia, Dr.ssa Roberta Lucchini, Dr.ssa Federica Burzelli, Dr.ssa Eugenia Sacco, Dr.ssa Valentina Cenciarelli, Dr.ssa Maria Grazia Santini, Dr.ssa Elena Eugeni, Dr. Francesco Gaggia.





Lettere all'Ospedale

Cardiochirurgia e Urologia, responsabilità e umanità

Buongiorno, a mio malgrado negli ultimi mesi ho avuto modo di frequentare più volte la struttura ospedaliera. Prima il 25 ottobre sono stato ricoverato e operato dal dottor Borghetti e dal suo staff nel reparto di Cardiochirurgia, per un intervento programmato di Valvuloplastica mitralica, poi il 9 marzo nel Reparto di Urologia per l'asportazione di un carcinoma al rene dal dottor Pansadoro e dal suo staff. Mi fa piacere far presente in entrambe i casi la gratitudine personale e il grande apprezzamento per la professionalità, l'umanità e la dedizione dimostrata da tutto il personale sia medico che infermieristico, con cui sono entrato in contatto nei miei periodi di degenza. Apprezzamento che ho già fatto presente sia al dottor Borghetti che al dottor Pansadoro. A mio avviso chi fa il medico ha il suo più grande riconoscimento umano e professionale nell'apprezzamento, al di là dell'aspetto tecnico, che riesce ad ottenere dai propri pazienti: ecco perché andrebbe sempre dato merito a chi ha merito in ogni ambito lavorativo, ma soprattutto a chi "lavora" per garantire e salvaguardare la salute delle persone.

Lettera firmata

Intervento riuscito anche grazie al robot Da Vinci

Ho subito un intervento per carcinoma alla prostata, eseguito magistralmente anche grazie al robot Da Vinci, dal dottor Alberto Pansadoro. Grazie di cuore al Reparto di Urologia di Terni, al dottor Emanuele Cottini e in particolare, al direttore del Reparto, il dottor Pansadoro, per la sua professionalità, presenza, dolcezza ed il costante supporto. Avere un medico come lui rende sereno il pensiero del futuro. Rivolgo la mia gratitudine più profonda. Non dimenticherò mai tutto quello che ha fatto per me.

Lettera firmata



TECNO OFFICE GLOBAL srl



VENDITA
NOLEGGIO
ASSISTENZA
Macchine
per Ufficio

Un mondo di stampe
a **NOLEGGIO**
TUTTO INCLUSO

*Il meglio della tecnologia
al costo più basso*



brother

SHARP

KYOCERA
Document Solutions

Stampa - Migliora - Rinnova

Scopri come **RISPARMIARE...**
NOLEGGIO DIRETTO SENZA FINANZIARIA
a **PARTIRE** da € 15,00 al mese

TECNO OFFICE GLOBAL srl
Azienda presente in CONSIP
Azienda Certificata UNI ISO 9001-2008

Via Carrara, 23/25 - 05100 TERNI
Tel. 0744.421246 - Fax 0744.403106 - Cell. 335.6833544
e-mail: commerciale@tecnooffice.it



Ora la POLITICA come e perché

La politica riscuote la fiducia solo di una minoranza di cittadini; ne raccoglie spesso il discredito e il disincanto.

Lo dicono le voci che si ascoltano ed anche i sondaggi d'opinione più recenti. Una deriva iniziata con i primi anni 90 dello scorso secolo, trent'anni fa, sull'onda della famosa tangentopoli, a testimonianza di quanto siano rilevanti, per i cittadini, nella gestione della cosa pubblica e della stessa vita interna dei partiti politici, la moralità e la legalità. La nostra Costituzione repubblicana indica i partiti come tramite principale tra cittadini e Stato democratico, con Istituzioni basate sul principio della rappresentanza e del primato del Parlamento, quale espressione dell'orientamento e della volontà popolare. La causa del discredito e, in diversi casi, della scomparsa dei partiti non è stata solo la questione morale, ma è legata anche ad altri fattori: il ritardo nella comprensione della portata e dei contenuti dell'attuale rivoluzione tecnologica, basata sul digitale e sulla rete; la riduzione nella capacità di incidere sulle grandi scelte economiche e sociali a causa della globalizzazione dei mercati; i meccanismi e le logiche di selezione della classe dirigente che premiano, spesso, più la fedeltà ai capi assoluti di partiti diventati, in molti casi, partiti *personali*, che il merito; una comunicazione politica basata sulla intermediazione dei mezzi di comunicazione, spesso privati, o sul flusso informativo opaco e condizionabile dei social, e sempre meno su un rapporto partecipativo diretto fra i partiti e la società civile; l'aumento della precarietà e dello sfruttamento del lavoro, delle disuguaglianze, cui la politica sembra incapace di dare risposte correttive.

Se, in tempi normali, una riduzione del ruolo di riferimento e di guida della politica può essere, forse, assorbito, in tempi eccezionali, come quelli che stiamo vivendo e vivremo nei prossimi anni, si trasforma in un suicidio della comunità, se non vuole rinunciare al bene supremo della democrazia e della libertà. L'eccezionalità dei nostri tempi è data non solo da emergenze gravissime e speriamo transitorie, come le pandemie e le guerre, ma da un problema di fondo, che segna un passaggio d'epoca, come la crisi climatica senza precedenti, nella storia umana; passaggio che può segnare il declino e la catastrofe incontrollabile. Un problema inedito e gigantesco, per le correzioni da apportare al modo di essere

della economia e della società; una sfida epocale che solo una politica tornata forte, competente e credibile può essere in grado di affrontare, misurandosi, anzitutto sul piano culturale, con tutte le componenti della comunità. La politica richiede, soprattutto oggi, notevoli competenze tecniche e solide basi culturali, ma non è un affare per tecnici. *Servono, alla base, valori ed idealità, una visione complessiva della realtà sulla quale intervenire.*

I partiti debbono allora tornare ad essere fucina e palestra formativa per una nuova classe dirigente nazionale, producendo ed assorbendo cultura. Le immissioni improvvisate di soggetti provenienti dalla *società civile*, secondo logiche e percorsi populistici, non danno risultati duraturi. Anche uomini o donne considerati *della provvidenza* quando cessano la loro funzione lasciano dietro un deserto. Perciò, tendo a pensare che per essere chiamato a svolgere incarichi pubblici, cioè per occuparsi, su mandato dei cittadini, della *res publica*, sia preferibile venire dal mondo politico, essere espressione di uno dei partiti politici per i quali gli elettori esprimono la propria fiducia e preferenza, nelle elezioni democratiche. Chi viene da tale percorso sceglie, *si spera per passione*, l'attività politica; non vi viene inserito a forza, spesso per fronteggiare emergenze, ma ha la consapevolezza che la politica è una scelta di vita e non un capriccio o il dovere di una parentesi. Per farla, la politica, in modo utile e dignitoso, occorre, anzitutto, studiare i problemi ed occuparsi di molte cose diverse, verificando se quanto si è capito e ciò che sarebbe giusto fare si riesce davvero, con altri, a realizzarlo. Significa fare tanta fatica, per formarsi costantemente, con umiltà, continuità, dedizione, apertura culturale; significa riconoscere il primato dell'interesse generale di una comunità su quello della parte di cui, elettoralmente, si è espressione. Per capire i problemi e proporre soluzioni attuabili, tuttavia, non basta studiare; occorre discuterne con altri, soprattutto con le organizzazioni autonome della società civile che affrontano gli stessi problemi, anche con idee diverse da quelle di una formazione politica o da una rappresentanza istituzionale. Alla base di proprie idee e proposte dovrebbero esserci, non solo, come è necessario, adeguate competenze tecniche, ma, soprattutto, degli ideali, delle scelte di fondo, una visione della società in cui viviamo.

Terni fa grande fatica ad uscire da una crisi almeno trentennale del suo modello di sviluppo. Dovrebbe saper individuare un nuovo paradigma dello sviluppo economico e sociale e della crescita culturale, orientato alla sostenibilità ed alla innovazione. Pur dentro le difficoltà, anche di natura identitaria, nella comunità territoriale si sono andate strutturando associazioni di promozione culturale e sociale, portatrici di una visione strategica del futuro della nostra città. Si tratta di un patrimonio complessivo di idee e proposte progettuali, dal quale dovrebbe essere d'interesse delle forze politiche e delle istituzioni, a partire dal Comune, attingere, aprendosi ad un reale confronto partecipativo e ad un salto di qualità del discorso pubblico locale, spesso asfittico e lontano dalla rappresentazione di un confronto sugli aspetti generali e di sistema della vita e delle prospettive della città.



Arriva l'ESTATE,
hai fatto il Check Up della tua Auto?

Inizia la bella stagione e di conseguenza i lunghi pellegrinaggi verso le mete turistiche, non vorrai rischiare di rimanere bloccato in mezzo al traffico senza aria condizionata?!

TI OFFRIAMO UN CONTROLLO COMPLETO DELLA TUA MACCHINA.
Inizia le Vacanze con il piede giusto!

SAN GEMINI - via Enrico Fermi 20 - Tel. 0744 241761 - 392 9469745

Info@sipacegroup.com www.sipacegroup.com

L'ÈRBA DE SAN JUÀNNI

Aho'... sémo ggjà a ggiugnu... ammàppi se ccome passa lu tempu e ccome se so' 'llungàte le 'jornate... 'ngombènzù purtroppu... le nottate se stònno a 'ccorcìa'... amicu mia... lu 'jornu è dde ventiquattro... se ss'allunga da 'na parte da quell'andra che ppòle fa'!?!... Ho ccapitu però... se ppér tant'è la notte no' mm'abbìoccu me vengono li penziéri bbrutti... come se cce l'èssero tutti co' mme e mme pare d'aécce 'n quarantottu de tuttu... a pparte che ppoli 'jude li scuri e ddurmi' lu stessu... sinnò déi 'spetta' che ffiniscono d'accorciàsse fino a lu sustizziu d'estate... lu 21 de ggiugnu... e ppo' doppo che mme pòzzo 'nventa' pe' ddurmi' mejo e no' ammarvàmme... mo' che cce penzo... lu 24 de ggiugnu è Ssan Juànni... la sera prima métti llà dde fòri a la seréna 'na bbacinèlla de acqua... co' a mmullu la menta romàna, l'èrba de la Madònna, li pèdali de ròsa, le fòje de noce, lu mentone, la spigongia, la sàrvia,

la sdremmarina... tutte èrbe profumàte pe' pprotèggete da la malattia... lu malocchiu... lu... sindi 'n bo'... 'n ce pòzzo mette anche la cammumilla che mme 'juta a ddurmi'?... **Mittici quillu che tte pare... ma mica la déi bbé!... Quando te arzi la madina... te cce lavi lu musu, le 'récchie, lu collu e... ddatu ch'è 'n'acqua miracolosa te cunziju de lavàttece tuttu!**



Paolo CASALI



ALINARI e ALTEROCCA

L'Italia in immagini



Roberto RUSCICA

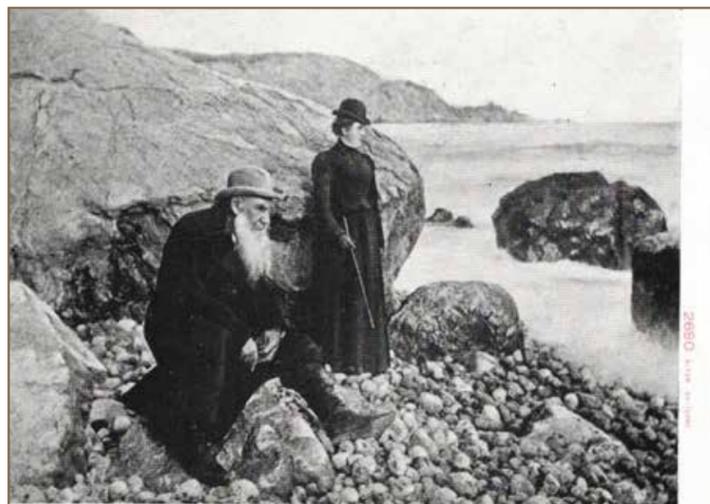
Abbiamo già affrontato questo argomento sul numero di marzo de *La Pagina*. Vogliamo ritornarci per ribadire l'importanza in un'ottica di recupero del patrimonio storico-culturale della nostra città; inoltre, siamo ormai prossimi all'inaugurazione della grande mostra estiva sulle cartoline Alterocca organizzata da *La Pagina*, la più grande finora su questo tema, che si snoderà in contemporanea su otto sedi lungo la Valnerina, da Narni a Vallo di Nera e Spoleto.

In termini di importanza potrà sembrare, a prima vista, audace avvicinare la parabola del *nostro* Alterocca a quella dei Fratelli Alinari di Firenze, il cui nome abbiamo visto mille volte appuntato come *foto Alinari* sotto le immagini fotografiche di tanti libri, pubblicazioni, enciclopedie, testi scolastici, saggistica storica, sociale, geografica, artistica e quant'altro possibile.

Entrambe le esperienze si svilupparono nella seconda metà dell'ottocento, a seguito dell'invenzione della fotografia che apriva possibilità prima impensabili, superando d'un sol colpo l'epoca della parola e della rappresentazione artistica, schiudendo enormi orizzonti in termini di oggettività della rappresentazione e facilità di diffusione.

I fratelli Alinari, primi al mondo, tra il 1852 ed il 1863, fondarono un'impresa fotografica votata a questo scopo, che ebbe un rapido successo.

La cartolina postale, in forma illustrata, venne introdotta dagli anni '70 dell'800 in poi, per assumere la sua veste definitiva -con l'immagine ad occupare interamente il *recto* ed il *verso* riservato ad indirizzo e messaggio- sul finire del secolo.



I Coniugi Tolstoj in Crimea

Virgilio Alterocca, che già dal 1877 gestiva una tipografia, colse l'opportunità intraprendendone la produzione nel 1897; la prima cartolina editata fu quella della Cascata delle Marmore. La produzione Alterocca prese rapidamente piede divenendo leader nazionale, esportando cartoline a livello mondiale e riscuotendo numerosi premi nazionali ed internazionali. L'attività sopravvisse lungamente alla sua prematura scomparsa, mantenendosi in piena attività fino agli anni '60, concludendosi nel 1974. Quella degli Alinari entrò in crisi dopo la grande guerra, passando più volte di mano, ma restando in vita nonostante forti difficoltà.

È indubbio che le due attività avevano target diversi: quella degli Alinari aveva una forte impronta storico-scientifica e documentale; ha dato un grande contributo alla diffusione ed allo sviluppo della cultura attraverso la fornitura all'editoria di una ricca base illustrativa, rendendo possibile vedere sulla carta quello cui prima bisognava accedere con i propri occhi.

L'invio della cartolina ha, in parallelo, rappresentato un fenomeno, di massa e di costume, che ha accompagnato tutto lo sviluppo del turismo italiano nel novecento; un fenomeno, rispetto a quello degli Alinari, di taglio più divulgativo-popolare, che ha decisamente contribuito a far conoscere l'Italia agli italiani in un modo nuovo ed estesamente fruibile.

Chi visiterà le prossime mostre avrà modo di scoprire come la produzione Alterocca, oltre a far conoscere luoghi, monumenti e paesaggi, abbia pure sviluppato serie dedicate alla letteratura, alle arti, alla storia, ai personaggi, alla società italiana dell'epoca.

Appare dunque evidente come tra le due storie è andata sviluppandosi una preziosa complementarità ed una sostanziale convergenza sul comune obiettivo di far conoscere l'Italia agli Italiani attraverso le immagini.

La storia degli Alinari si è conclusa con un lieto fine. La Regione Toscana, con il sostegno del MIBACT e della Fondazione CR Firenze, ha acquisito tutto l'enorme archivio storico recuperabile, ha istituito una apposita Fondazione avente lo scopo di renderlo fruibile e visitabile, destinandovi l'ottocentesca Villa Fabbriotti ubicata sulle prime pendici collinari di Firenze.

È fortemente auspicabile che per il più modesto, ma affatto trascurabile patrimonio storico Alterocca, venga prefigurato un analogo destino di recupero e valorizzazione.

Sul numero di marzo di questo magazine abbiamo avanzato una nostra originale ipotesi.

Valnerina Illustrata

1 settembre - 30 ottobre 2022

Ricordando Sergio Marigliani e Simone Patumi

Progetto di Giampiero Raspetti

Collaborazione con Franca Fiori, Giuseppe Fortunati, Roberta Isidori, Roberta Marigliani, Daniela Marigliani, Sandro Patumi

Primo fu Virgilio, poi venne internet, poi wikipedia

Esporremo un numero elevatissimo di cartoline e di documenti in:

TERNI BCT

NARNI

ARRONE

POLINO

SCHEGGINO

SANT'ANATOLIA DI NARCO

VALLO DI NERA

2000

cartoline illustrate di Virgilio Alterocca



STUDIO ODONTOIATRICO



PROFESSIONISTI del CAVO ORALE

Quest'anno PARTI PER LE VACANZE CON UN SORRISO SMAGLIANTE da sfoggiare in tutte le tue foto ricordo!

PRENOTA un CHECK UP ODONTOIATRICO e un'IGIENE DENTALE, non avere rimpianti e parti con il sorriso.

Non Rinunciare alla Prevenzione

Via Donatori di Sangue, 1 - TERNI - mmdental2020@libero.it
Tel. 0744.403199 - www.mmdental2020.it

SEGUICI
f Instagram



Carlo SANTULLI

SALDO ZERO urbano

Nel 2050, secondo le direttive europee, ci sarà il saldo zero, per ogni spazio che si occupa con costruzioni o pavimentazione, altrettanto spazio sarà dismesso e liberato dalla gabbia dell'*urbanizzazione*. Ci sono città che si stanno attrezzando, perché il tempo passa rapidamente, e l'aumento di gas serra nell'aria e conseguente riscaldamento globale potrebbe non permetterci di attendere così tanto tempo.

Non si sta cercando anche a Terni di depavimentare la città? Qualche tentativo senz'altro c'è stato, come quando al posto dell'area cani presso le mura si è creato il viale delle Mura, ora dedicato a Guido Mirimao, ciclabile con pavimentazione ecosostenibile. Che è un termine che vuol dire poco, non è nero ed inquinante come l'asfalto e non assorbe così tanto calore e luce solare (se si potesse sfruttare il calore immagazzinato nell'asfalto chissà quanta energia si produrrebbe, anche se non sarebbe costante, e poi c'è la questione della trasformazione e del trasporto, ma è un altro discorso), però non si può dire che sia realmente un'operazione di depavimentazione, *perché non è che l'assorbimento e penetrazione dell'acqua nel terreno aumenti drasticamente*.

È necessario per noi essere più propositivi.

Dall'atteggiamento prevalente della popolazione negli anni del *boom*, che subiva, se non accettava compiaciuta, come segno di progresso, l'espansione del costruito ed il trionfo dell'automobile, oggi tutto sta cambiando.

Senza dimenticare il debito di riconoscenza all'auto, occorre strettamente delimitare i suoi spazi, e specialmente convincerci che non può invadere il nostro centro. E questo è uno dei motivi per cui abbiamo necessità di piantare più alberi, anche nel centro storico.

Corso Tacito è stato progettato così, senz'alberi, a parte il residuo della zona di Camporeale che è costituito da quello che oggi è il parco dell'ex Foresteria, recentemente dedicato a Bruno Cagnoli, ed i pochi lecci di largo Elia Rossi Passavanti.



Ma tutto si può mettere in discussione, specialmente in vista del raffrescamento estivo e dello sviluppo di ossigeno che sarebbe ottenuto piantando più alberi.

Gli alberi possono essere anche utili, ZTL o meno, per progettare una "città 30", che è qualcosa di più complesso ed articolato, ma per questo utile, che limitare la velocità delle auto a 30 all'ora, bensì serve per avere un sistema con un'unica corsia e per questo a senso unico che, chiaramente delimitata, si sposta da un lato all'altro della strada.

L'idea è che l'auto deve essere lasciata nei parcheggi, e preferibilmente sotterranei, e spostarsi in città soltanto per estreme necessità. E l'interno della città, quello che oggi definiamo come ZTL, ma che di limitato ha ben poco, dovrebbe essere confermato in questo modo, senza parcheggi di superficie e con nuove aree verdi ed alberate.

La Pagina ha sede per esempio a via De Filis, che si presterebbe molto bene a questo genere di operazione di alberatura e di unica corsia di transito solo per mezzi di soccorso e simili, questo metterebbe anche meglio in risalto la torre dei Castelli e l'arco che si apre su corso Vecchio, quasi sfiorando san Lorenzo.

Una città resa giardino e depavimentata, tale che gli alberi non siano costretti a piccole aiuole quadrate delimitate assurdamente da un bordo fatto da blocchi parallelepipedi di travertino rialzati, come vediamo in molte strade cittadine, che rappresentano oltretutto un notevole pericolo per chi cammina sui marciapiedi.

Lo scopo dei blocchi è quello di separare la parte *verde* dalla parte *costruita*, come se in città bisognasse necessariamente demarcare l'elemento vegetale (come fosse una specie di *hùbris* cittadina) dal resto.

Su questo, anche la città ridolfiana mostra le proprie pecche: largo Villa Glori, *pensato come il cannocchiale per inquadrare da corso Tacito la chiesa di San Francesco*, è stato per anni un parcheggio, poi le cose sono cambiate, ed ora c'è il monumento dell'Abbraccio Eterno di Mark Kostabi, un pino con una sua aiuola rialzata e generosa, ed una bella fontanella elegante.

È forse il caso di avere il coraggio di fare di più, di ripensare il corso principale, uscendo dalle inerzie della strada dello *shopping*, ma spoglia e senza elementi arborei, per creare invece una continuità di giardino lungo il nostro cardo, in direzione nord-sud.



Silvia PAPARELLI

STANISLAO FALCHI

Amatissimo da Verdi -ma ferocemente stroncato da D'Annunzio- Stanislao Falchi si spegneva cento anni fa, dopo una brillante carriera di direttore d'orchestra e compositore, interrotta solo per dedicarsi alla direzione del Liceo musicale di Santa Cecilia di Roma, nel quale insegnava dall'anno stesso della fondazione. Figura centrale dell'ambiente culturale romano tra i due secoli, Falchi ebbe incarichi di primissimo piano e rapporti con i più importanti compositori del periodo (Puccini, Boito, Respighi, Mascagni, Tosti, Sgambati tra gli altri). Nato a Terni il 29 gennaio 1851, Falchi maturò i suoi interessi musicali forse proprio all'interno di quella farmacia che la sua famiglia gestiva almeno dal 1835 e che, situata alle spalle di Palazzo Spada, costituiva un punto d'incontro in città, anche per i musicisti della Società Filarmonica. Intrapresi gli studi musicali con Celestino Magi presso le Civiche Scuole di Musica di Terni, Falchi si trasferì giovanissimo a Roma, completando la sua formazione con Salvatore Meluzzi. Nella capitale si svolse la sua intera carriera: dal debutto sul podio del Teatro Apollo come sostituto dell'orvietano Luigi Mancinelli (1875) fino alla direzione del Liceo Musicale di Santa Cecilia (1902), incarico che gli fu conferito all'unanimità e che mantenne, unitamente all'insegnamento di Composizione, fino al 1915. Insigne didatta, ebbe tra gli allievi musicisti del calibro di Vittorio Gui, Licinio Refice, Adriano Lualdi, Bernardino Molinari e Vincenzo Tommasini, mentre, come direttore, favorì notevolmente lo sviluppo dell'istituzione cecilianiana, dotandola di un nuovo regolamento, aggiornandone i programmi di studio e collaborando a importanti iniziative a fianco del presidente, il conte Enrico di San Martino. Animatore di quella "scuola romana" che, tra i due secoli, tentò l'emancipazione della produzione e della programmazione concertistica italiana, Falchi diresse molte *prime* romane di brani verdiani (*Laudi alla Vergine, Stabat Mater, Te Deum, Requiem*) e wagneriani. Il suo repertorio comprendeva, oltre a composizioni sue, brani classici e romantici, significative incursioni nel repertorio antico (Palestrina e Carissimi, del quale pubblicò una fortunata revisione dell'oratorio *Jephthé*), importanti prime esecuzioni italiane (*Le déluge* di Saint-Saëns). Come operista, Falchi debuttò nel 1878 al Teatro Argentina di Roma con *Lorhèlia* (su libretto di Pietro Calvi, per la direzione di Luigi Mancinelli), leggenda nordica dichiaratamente filo-wagneriana, moderatamente apprezzata dalla critica. Maggior successo ebbe, nel 1887 al Teatro Apollo, sempre a Roma, la *Giuditta* (libretto di Brigiuti e Mancini, direzione di Edoardo Mascheroni), più vicina al modello del Verdi "corale". Nonostante la feroce stroncatura firmata da D'Annunzio ("La Tribuna", 14-15 marzo 1887), l'opera fu infatti ripresa al Teatro Morlacchi di Perugia e al Liceo di Barcellona. La terza e ultima opera di Falchi segnò, infine, la sua affermazione: *Il Trillo del diavolo*, su un bel libretto di Ugo Fleres ispirato alla vita romanzesca di Giuseppe Tartini, debuttò nel 1899 al Teatro Argentina, sempre sotto la direzione di Mascheroni, e fu subito ripresa in vari teatri italiani (Brescia, Novara, Costanzi di Roma, Fenice di Venezia, Carlo Felice di Genova, alla Pergola di Firenze), al Teatro Zinzia di Alessandria d'Egitto e al Teatro di Fiume. L'opera fu, infine, trionfalmente accolta anche a Terni, dove fu rappresentata nel 1901 sotto la direzione di Giuseppe Cerquetelli. Falchi fu anche autore di pagine sinfoniche e sinfonico-corali di ampio respiro (*Overture al Giulio Cesare di Shakespeare, Ave Caesar, Coro per il IV centenario della nascita di Raffaello Sanzio*, l'apprezzata *Messa*



da Requiem a sole voci eseguita nel 1883, 1888 e 1982 per le commemorazioni di Vittorio Emanuele II) e di un raffinato *corpus* di ventisette romanze da camera, pubblicate dagli editori Ricordi e Lucca, tra la metà degli anni '70 dell'Ottocento e la fine del secolo. Cavaliere e Grande Ufficiale decorato dal Re, Commendatore della Corona d'Italia, Cavaliere Ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro, Cavaliere della Legion d'Onore di Francia, fu nel Comitato esecutivo dell'Esposizione Universale del 1911. Nel 1901 fu nominato Cittadino benemerito di Terni e alla città natale rivolse un ultimo gesto di quella generosità che aveva caratterizzato la sua vita di uomo e di artista, nominando sua erede universale la Congregazione di Carità: i suoi beni -la farmacia, la casa natale e la biblioteca (958 volumi)- fanno oggi parte del patrimonio comunale della città di Terni.



Scheggino

La stagione estiva è alle porte e Scheggino è già pronto ad accogliere i numerosi turisti amanti dello sport all'aria aperta. Sulle sponde del fiume Nera, il **Centro Rafting Pangea** offre spedizioni in gommone, kayak ed escursioni canyoning per tutti i livelli di esperienza in modo dinamico ed entusiasmante. Per aggiungere adrenalina, in prossima apertura il parco avventura **Umbria Activity Park**, il parco avventura e divertimento più grande del centro Italia. Esteso per 5 ettari, 27 giochi a terra, 5 parchi avventura, 4 zip-line. Tra le chiome degli alberi del bosco, passerelle, ponti tibetani, liane e carrucole metteranno alla prova l'equilibrio, la coordinazione, il coraggio e la forma fisica. I percorsi, a difficoltà crescente, sono adatti a tutti: dai più piccoli ai più grandi.

Numerose manifestazioni prenderanno vita nei mesi estivi.

Tra Luglio e Agosto, tutti gli spettacoli, musica, teatro, cinema all'aperto, live band, circo, sono sotto un unico nome

NERAVIGLIOSO.

In questo ben fornito calendario estivo, tra le più note e attese è **Scheggino Donna**, una celebrazione del coraggio delle donne. La rassegna nasce con l'intento di ricordare un evento storico realmente avvenuto nel 1522. Era il 23 luglio, mentre gli uomini erano in montagna intenti nei lavori dei boschi e nella mietitura, Scheggino fu assediata da una spedizione punitiva organizzata dai comuni limitrofi. La difesa fu sostenuta unicamente dalle donne.

Nel contesto di **Neraviglioso** troviamo la collaborazione con numerose associazioni: Omaggio all'Umbria, Visioninmusica, Correnti del Nera, Teatro Lirico Sperimentale, Fontemaggiore, Tieffeu, Umbria Ensemble.

Non perdetevi l'occasione per visitare l'albergo diffuso di Scheggino, **Torre del Nera**, con le sue 12 camere e 16 appartamenti potrà ospitarvi in un borgo medievale di charme e relax. Numerosi servizi tra cui il ristorante Torre del Nera, la Spa, la terrazza panoramica, trattamenti estetici e rilassanti.



INAUGURATO A SCHEGGINO IL MONUMENTO AL MILITE IGNOTO

Scheggino, 28 maggio 2022

Si è svolta ieri nel Comune di Scheggino la cerimonia di scoperta del Monumento dedicato al Milite Ignoto, nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario (1921-2021) che proseguiranno fino al prossimo 4 novembre, festa dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate.

A fare gli onori di casa il sindaco Fabio Dottori la cui municipalità è tra i 48 comuni umbri ad aver riconosciuto la Cittadinanza onoraria alla figura del Milite Ignoto.

Una iniziativa, quella accolta dal Comune della Valnerina, realizzata grazie all'impegno dell'Associazione culturale "I Cento Comuni" del Presidente Manrico Profili. Molte le personalità che hanno presenziato alla cerimonia.

La Banda della Città di Spoleto ha accompagnato alcuni momenti dell'evento incluso l'Inno nazionale. Al trombettista dei Granatieri di Sardegna il compito di suonare il Silenzio che ha quindi concluso la cerimonia.



Vano Giuliano s.r.l.

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

RIELLO

Beretta

Il clima di casa.

KLOVER

FUOCO E PASSIONE

PIAZZETTA

PASSIONE ACCESA

TERNI - Via C. Fornaci 16 (ZONA MARATTA) INFO: 0744.401467

Vano Giuliano s.r.l.



LENERGIA

ELETTRICITÀ E GAS

www.lenergia.eu - info@lenergia.eu

Viviamo in un mondo che cambia

PENSARE il FUTURO



Enrico SQUAZZINI

Vivere in un mondo che cambia, come il nostro, implica la presa di coscienza del concetto fondamentale della dinamicità: man mano che passa il tempo le cose ed i contesti si trasformano profondamente fino ad assumere nuove sembianze ed una sostanza completamente diversa da quella precedente. Dal punto di vista naturalistico l'ambiente in cui viviamo è sottoposto ad un costante processo di evoluzione che possiamo figurarci come la tessitura di una fittissima rete di equilibri chimico-fisici fra un numero incalcolabile di elementi.

La caratteristica principale di questo processo è un rinnovamento continuo dei rapporti fra questi elementi che impedisce il raggiungimento di una condizione di equilibrio definitivo. Su questo meccanismo si basa l'espressione delle innumerevoli forme del paesaggio e soprattutto la loro variabilità nel corso del tempo.

La ricchezza quantitativa delle variabili chimico-fisiche in gioco è tale per cui l'aspetto del nuovo scenario ambientale non ricalca mai un contesto precedente.

Il processo attraverso cui si esprime questa inafferrabile dinamicità procede con una tale lentezza da risultare, nell'immediato, del tutto impercettibile ai nostri sensi. Eppure, pur nella nostra assoluta inconsapevolezza e nonostante che effetti e risultati di questo fenomeno globale si possano apprezzare soltanto nell'ordine dei tempi geologici, esso determina un'influenza molto profonda sulla nostra esistenza. Ne deriva che il futuro delle nostre condizioni di vita risulterà legato indissolubilmente alla nostra capacità di comprendere l'essenza di questo processo dinamico e le modalità con cui permea tutto il mondo in cui siamo immersi. Inoltre dipenderà dalla capacità di adeguarsi in modo strategico ai cambiamenti e alle condizioni che ne deriveranno in termini di nuovi

equilibri ambientali. Questa complessa realtà coinvolge contemporaneamente aspetti diversi della nostra vita, ma uno si distingue per il suo carattere fondamentale. Riguarda la sfera culturale e in particolare gli aspetti conoscitivi delle modalità con cui si esplica l'intricata evoluzione del mondo in tutte le sue sfaccettature. In primo luogo si pone l'inquadramento dei rapporti strettissimi di interconnessione in vigore fra il contesto geologico e la biosfera di cui facciamo parte. Questo tipo di conoscenza, oltre a consentirci di chiarire la nostra posizione nell'ambito della sfera dei viventi, è in grado di porci di fronte alla nostra attuale capacità di modificare gli assetti ambientali alterandone gli equilibri al di fuori dello schema naturale, ovvero in modo innaturale. La nostra attuale incapacità di riflettere seriamente sul significato di questa nefasta realtà rende tale condizione ogni giorno più pericolosa, essendo potenzialmente in grado di minare irrimediabilmente il contesto che ci mantiene in vita. Purtroppo, per mancanza di conoscenza, non ci è ancora sufficientemente chiaro che è proprio la conoscenza a determinare un limite ai danni da noi provocati ed oltre il quale le conseguenze sarebbero al di là delle nostre capacità di gestione. La terra dove vivo, il settore meridionale dell'Umbria, possiede tutti gli elementi naturalistici e storici utili per un cambio radicale di paradigma. Per questo avverto la pressante necessità di rivolgere un appello agli amministratori e a coloro che, in questi luoghi, possono determinare una reale svolta verso un serio approccio di stampo culturale e conoscitivo del nostro territorio. *Il filo, ormai sottilissimo, che ancora ci mantiene nel ruolo di attori principali del nostro futuro deve essere saldamente rinforzato con tutta la dignità che dovrebbe essere propria di un essere vivente dotato di intelligenza.*



IL SENSO DELLA FORMAZIONE: SCUOLA ECOSOFICA



Samuela DOLCI

Crescere significa: aprirsi all'immensità del cielo, ma anche affondare le radici nell'oscurità della terra.

Martin Heidegger, Il sentiero di campagna

Qual è il senso della formazione?

Mi piace molto l'esempio della quercia fatto dal filosofo Heidegger ne *Il sentiero di campagna*. Crescere nella lentezza e nella costanza, come gli alberi, nella congiunzione tra il cielo infinito e la protezione della terra. Si tratta di un ritorno al naturalismo, in chiave simbolica e liberarsi dall'orgoglio prometeico. Ricordate? Prometeo era un titano, amico dell'umanità e del progresso, aveva rubato il fuoco agli dèi per darlo agli uomini, ma Zeus, per punizione, lo incatenò ad una rupe ai confini del mondo, per poi farlo sprofondare nel Tartaro, un luogo sotterraneo e tenebroso.

Nella post modernità abbandoniamo l'agitazione, la solitudine, il ritiro. Con calma, mettiamoci in cammino, alla ricerca del ben-essere che soltanto la nostra Madre Terra può darci. Alla fine del xx° secolo è nata una nuova corrente filosofica, chiamata *Ecocentrismo*, secondo cui le azioni e i pensieri dell'individuo devono concentrarsi sull'ambiente, nella cura e nella conservazione dell'ambiente stesso. Io preferisco il concetto di *Ecosofia* intesa come Amore per la Natura. Il 3 maggio, presso i *Licei Statali F. Angeloni* di Terni, grazie alla Dirigente Professoressa Patrizia Stilo, sotto la scrupolosa supervisione della Professoressa Grazia Tamburini, il *PON Trekking a scuola: siamo nati per camminare* è diventato realtà. Siamo un gruppo corposo.

La Professoressa Elena Bartolini di Scienze Motorie è l'esperta formatrice, la sottoscritta, Professoressa Samuela Dolci, tutor d'aula, il signor Felice Triolo e il signor Enzo Di Pillo, le due guide CAI TERNI. Ma tutto ciò è stato possibile soprattutto grazie ai nostri splendidi studenti, rispettivamente delle classi 1C, 1L, 1N, 2M, 3C, 3D, 3M, 4B, 4D, 4E, 4L, 5F.

In totale ben 27 iscrizioni!

Nelle uscite pomeridiane, attraverseremo i luoghi magici del nostro territorio. Le Cascate delle Marmore, le gole del Nera a Narni, il lago di Piediluco, le grotte di Cesi, la passeggiata lungo il fiume Nera a Terni. Noi siamo ospiti della Natura.

Lontano dal traffico della città, dobbiamo rispettare il silenzio. Nella Natura non ci sono rumori, ma suoni: il vento, l'acqua, i versi degli animali.

Fare esperienza insieme nell'ambiente in cui viviamo, nel territorio in cui siamo radicati, affinché nasca un nuovo *Sé nell'essere-insieme*. Il luogo crea legame. Essere in un ambiente, rimanda all'interazione della

persona con la comunità, anche scolastica, nella quale e grazie alla quale esiste e il luogo dove questa persona e questa comunità fioriscono. *Ecco il cuore pulsante dell'approccio ecosofico.*

Il senso della formazione è appassionamento all'interno di un processo di riconoscimento. Riconoscersi dunque in ciò che si persegue. Riconoscersi nelle relazioni con gli altri. Riconoscersi come persone attive ed operanti in una realtà dinamica offerta dalla città Terni, in cui esiste una forte sinergia tra Formazione, Politiche Sociali, Territorio. Il processo formativo, per essere tale, si deve strutturare in presenza di tre fattori: la predisposizione personale, l'impegno personale, le opportunità formative. Tutto contribuisce alla conquista dell'identità, da parte degli adolescenti. È un processo lento e faticoso, come quello della quercia, fatto di responsabilità e di scelte, ma anche di sogni.



IL BAGNO D'ESTATE



Vittorio GRECHI

Le estati degli anni '50 erano stagioni di fatica e di soddisfazioni per i contadini. Di fatica perché bisognava alzarsi prima che facesse giorno, per dare da mangiare agli animali da lavoro, e di soddisfazioni, per la raccolta di quanto seminato l'anno precedente. Appena giorno, fatta colazione con ciambella e un bicchiere di vino (*lu bbuccuncillu*), si andava a mietere il grano con falce e cannuce di protezione per le dita, o a raccogliere la frutta per portarla a vendere a Piediluco. C'era anche il grande orto da curare, levare le femminelle alle piante dei pomodori, deviare l'acqua del fosso e seguirla per evitare che rompesse gli argini e si disperdesse, invece di dissetare le piante avidi di acqua. Se la mietitura era già stata fatta, bisognava arare i campi per prepararli alle semine autunnali. Qualunque fosse il lavoro da fare, man mano che il sole saliva nel cielo, il caldo si faceva più soffocante, il sudore incominciava a gocciolare anche dalla fronte e per calmare la sete c'erano sempre un bottiglione di vino e uno di acqua, messi al fresco presso uno dei tanti ruscelli, all'ombra delle piante di nocciolo. Capirete che farsi il bagno più spesso che in inverno era proprio una necessità, ma vorrei ricordare che non c'era la stanza da bagno, e nemmeno l'acqua in casa. C'era invece una bella fontana in cemento armato, con la sua bella cannella di ferro dalla quale sgorgava un'acqua freschissima. La fontana serviva per lavare panni e lenzuola e ogni volta bisognava vuotarla, togliendo il grande tappo in fondo, pulirla bene per togliere i residui del sapone cosicché, dopo averla riempita di nuovo, era pronta per farci bere l'asina e le vacche. Allora si prendeva una bagnarola zincata, si riempiva per metà di acqua e si metteva al sole. Dopo qualche ora, l'acqua era alla giusta temperatura per darsi una ripulita generale. Allora si portava in camera da letto e lì si facevano tutte le abluzioni necessarie.

Immaginate una famiglia numerosa e quindi quanta acqua bisognava carreggiare dalla fonte, che si trovava più in basso rispetto al livello dell'abitazione e a qualche decina di metri di distanza. Bastava mettere una pompa elettrica, direte voi. Certo che sì, ma la corrente elettrica non c'era, e quindi si faceva tutto a forza di braccia. Il nonno faceva il bagno d'estate a modo suo. Accanto alla fontana c'era una vecchia botte non più adatta per la cantina. Era stata messa in perpendicolare, con il fondo in alto tolto e la si riempiva d'acqua. Quando bisognava pompare, cioè dare il verderame alla vigna, si metteva la giusta quantità di cristalli di solfato di rame in un vecchio canestro di vimini che veniva poi immerso a pelo d'acqua, trattenuto da un bastone infilato sotto il manico del canestro e poggiato sui bordi della botte. Quella botte era la vasca da bagno del nonno. La riempiva d'acqua al mattino e alle due del pomeriggio si era scaldata a sufficienza. Allora, appena pranzato e dopo che tutti erano andati a riposare, chi in camera, chi all'ombra della grande quercia sdraiato sopra un vecchio cappotto militare, il nonno scendeva alla fontana molto appartata, si spogliava, si insaponava per bene poi, aiutandosi con un banchetto di legno, saliva sopra la botte e si infilava dentro di essa. Siccome la botte non era grande ma pressappoco delle dimensioni dell'uomo, quando lui entrava un ugual volume d'acqua usciva fuori. Immergendosi più volte e starnazzando quasi come facevano le papere, riusciva a sciacquarsi per bene. Alla fine, poi, rifaceva il percorso inverso, usciva fuori, si asciugava in un attimo e si rivestiva con i panni puliti. Una volta non ce la fece a uscire dall'alto della botte e, per non svegliare i figli, si aggrappò al bordo di cemento della fontana. Con la mano sinistra tirò forte verso di sé, riuscendo a ribaltare la botte con lui dentro. Non si fece male, ma da allora utilizzò la bagnarola come tutti gli altri.

arci.it



IL TUO
5X1000
UNA SCELTA DIFFERENTE

CODICE
FISCALE
ARCI

97054400581



ACCOGLIENTI
per natura



Semplice unica
accessibile su misura per te

BMP

Elevatori su Misura

Venite a trovarci nel ns. Stabilimento per visionare prodotti, finiture, materiali utilizzati e per valutare insieme progetti specifici e "Su Misura" per Voi. Oppure contattateci per ricevere, senza impegno e senza alcun costo, la visita dei nostri tecnici che potranno supportarvi nella scelta della soluzione più adatta al luogo di installazione e alle Vostre esigenze.

Uffici e Produzione: STRADA DI SABBIONE N. 33 (Area Ind.le A-46)
05100 TERNI - Tel. 0744 - 800953 - 0744 - 817384 - e-mail: info@bmplift.it
Orari apertura: lun. - ven. 08.00 - 13.00 / 14.30 - 17.30

soluzioni
tecnologiche
per il
trasporto
verticale



www.bmplift.it